

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA N. 1 DEL CDA DEL 30.01.2025

Il giorno **30 gennaio 2025**, alle ore **8:30**, giusta convocazione del Presidente, si è tenuta presso la sede dell'Esu, in via San Francesco n. 122, **in presenza**, la seduta del CDA per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno precedentemente comunicato ai Consiglieri e Revisori.

Il CDA risulta composto da:

- | | |
|--------------------------|----------------|
| 1. MASCHERA Giuseppe | Presidente CDA |
| 2. TOMMASI Tommaso | Componente CDA |
| 3. NAVA Alessandro | Componente CDA |
| 4. DELLE MONACHE Stefano | Componente CDA |
| 5. POLLERO Francesca | Componente CDA |

Assume le funzioni di Segretario il Direttore dell'ESU di Padova, dott. Gabriele VERZA che, per la redazione del processo verbale della presente seduta, si avvale del supporto del funzionario Responsabile del Settore Affari Generali, dott.ssa M. Cristina BETTETO, presente in sede.

Il Presidente del CDA, accertata la validità della seduta per la presenza della maggioranza richiesta ai sensi dell'art. 10 co. 2 della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8, passa a trattare i punti all'ordine del giorno, secondo il seguente ordine di discussione:

1. Punto all'Ordine del Giorno:

Prop. n. 141/2025

DIREZIONE – Servizio Affari Generali

Senza parere contabile, non soggetto a controllo regionale

Oggetto:

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA N. 7 DEL 15.11.2024

Note di verbalizzazione:

Il Presidente introduce la proposta ed il verbale di cui fa parte integrante. Chiede se vi siano osservazioni e, non essendovene alcuna, mette ai voti la proposta che viene approvata da Consiglieri presenti.

Il Consigliere Tommasi ha comunicato un ritardo per cui non partecipa alla votazione.

2. Punto all'Ordine del Giorno:

Prop. n. 55/2025

DIREZIONE – Servizio Tecnico

Senza parere contabile, non soggetto a controllo regionale

Oggetto:

**PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2025-2027.
RETTIFICA SCHEDA PER MERO ERRORE MATERIALE.**

Note di verbalizzazione:

Il Presidente introduce la proposta comunicando che è dovuta alla correzione di un errore materiale, riferito al valore del finanziamento regionale (Fondo Coesione Regionale) per la ristrutturazione della residenza "Tartaglia", indicato per euro 15.000,00 nella scheda finale della programmazione anziché euro 540.000,00 per l'annualità 2025.

Il Presidente chiede, quindi, se vi siano osservazioni e, non essendovene alcuna, mette ai voti la proposta che viene approvata da Consiglieri presenti: Presidente e consiglieri Delle Monache, Nava e Pollero.

3. Punto all'Ordine del Giorno:

Prop. N. 136/2025

DIREZIONE – Servizio Affari Generali

Senza parere contabile, non soggetto a controllo regionale

Oggetto:

APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 (PIAO)

Entra il Consigliere Tommasi (h. 8:50)

Note di verbalizzazione:

Il Presidente introduce la proposta richiamando gli obiettivi strategici aziendali, soffermandosi sulle aree strategiche: gli alloggi universitari e la ristorazione nonché sulla programmazione triennale 2025-2027 delle assunzioni del personale per far fronte alle esigenze dei servizi dell'Esu. Sono previste 12 nuove assunzioni nel 2025, di cui 11 operatori esperti per la ristorazione tramite stabilizzazioni e scorrimento graduatorie (tra queste una categoria protetta) ed un funzionario economico-amministrativo. Arriviamo così al limite massimo consentito dalla legge, seppure ci siano 70.000,00 euro di resti assunzionali che non possiamo utilizzare. Rileva che sarebbero utili alcune figure in più per la ristorazione ma sussiste un nuovo vincolo assunzionale che limita il turnover per il 2025 al 75% delle cessazioni 2024.

Il Direttore fa presente che abbiamo una serie di vincoli regionali, uno di questi non ci consente di implementare la dotazione organica attuale. Inoltre, dobbiamo preservare (per contratto) i due posti per chi è fuoriuscito (in quanto vincitore di concorso pubblico) e sta facendo il periodo di prova altrove. Una dipendente, tuttavia, ha comunicato di voler rientrare. Abbiamo, inoltre, due posizioni in uscita che recupereremo più avanti (una mobilità e una delle due dimissionarie sopra citate che non rientrerà). Ciò spiega perché, rispetto ai numeri complessivi, abbiamo saturato la capacità assunzionale e spiega anche perché abbiamo residui per euro 70.000,00 che non possiamo utilizzare, nonostante la disponibilità di risorse ed il rispetto dei limiti economici, per questo ulteriore blocco.

Nava interviene riguardo all'Allegato B "trattamento rischi, monitoraggio misure" riportato nel PIAO, chiedendo di descrivere la procedura di creazione del documento e la possibilità di andare a diminuire alcuni rischi amministrativi, in particolare legati alle procedure di affidamento dei servizi.

Il Direttore, Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT), comunica sussistere un forte coordinamento con l'OIV per quanto riguarda il monitoraggio del Piano e la sua validazione, con riferimento alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza". Inoltre, il RPCT è tenuto a predisporre la Relazione annuale sull'anticorruzione e trasparenza, pubblicata sul sito istituzionale ai fini della trasparenza. Chiede, quindi, alla Responsabile Affari Generali che, con la Segreteria di Direzione, supporta il RPCT nella predisposizione del documento, di illustrare brevemente l'istruttoria.

Betteto: Nel 2024 sono stati mappati 172 processi. Nella ricognizione dei processi sono stati coinvolti tutti i servizi e uffici aziendali. Non tutti i processi evidenziano potenziali fattori di rischio corruttivo, né ci sono stati eventi “sentinella” che hanno determinato l’introduzione di ulteriori misure di prevenzione. Molti processi erano già stati mappati e aggiornati nel 2023 in occasione dell’introduzione del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023); l’aggiornamento 2024 ha determinato la ricognizione delle misure di prevenzione già presenti, la loro valorizzazione e potenziamento, per quanto riguarda i processi con potenziali rischi. Nell’allegato B “Trattamento rischi, monitoraggio misure” sono riportate le misure adottate in relazione ai processi. Ulteriori misure sono state, tuttavia, introdotte con riferimento ai controlli sulle autocertificazioni per i beneficiari di prestazioni sociali agevolate (PSA), tra queste il Regolamento interno DSU e il Protocollo con la GDF. In ottica partecipativa, è stato anche pubblicato sul sito istituzionale l’avviso alla cittadinanza per coinvolgere gli eventuali stakeholders nell’aggiornamento del documento. Infine, il PIAO è stato preventivamente trasmesso all’OIV per il suo esame (28.01.2025), in particolare per quanto riguarda la sezione anticorruzione e trasparenza.

Pollero interviene chiedendo se, come per la residenzialità, anche per la ristorazione siano state attivate progettualità e interventi nuovi dopo la chiusura della mensa “Belzoni”, anche in relazione alla crescita della comunità studentesca ed alla necessità di usufruire del servizio.

Il Presidente fa presente che sono in partenza i lavori di ristrutturazione della “San Francesco” e che, per l’A.A. 2026/2027, la struttura sarà operativa.

Pollero rileva il problema dell’unica mensa “Murialdo” aperta nel weekend, della formazione di code che portano a posticipare l’orario di chiusura oltre le 15:00, quando l’orario normale è fino alle 14:30.

Il Direttore ritiene opportuno valutare insieme al CDA la problematica, con numeri alla mano, per verificare la possibilità di attivare nel weekend la mensa PioX e la mensa “Murialdo” contemporaneamente e non alternativamente.

Pollero ritiene questa possibilità un primo passo avanti per gli studenti.

Il Presidente interviene e fa presente che durante la settimana il numero di pasti è diminuito. La chiusura della mensa “Belzoni” è stata assorbita da altre mense negli ultimi quattro mesi e, nonostante la “Casa del fanciullo” abbia aperto a fine ottobre, non sono state registrate criticità.

Inoltre, con il prossimo anno accademico, tutto il polo ingegneristico sarà concentrato in zona Fiera per cui servirà una soluzione immediata per far fronte ai nuovi accessi, che la sola mensa Piovego non è in grado di coprire. Avremo, tuttavia, una nuova struttura gestita da Esu (San Francesco), che sarà fruibile tutta la giornata.

Il Direttore precisa che la nuova mensa San Francesco, di circa 300 posti, è pensata con una diversa prospettiva, per dare un servizio continuativo di ristorazione durante l’intera giornata, con copertura più ampia e, pertanto, il numero dei potenziali pasti non è attualmente prevedibile.

Pollero fa presente che i pasti diminuiscono poiché, se le code aumentano, gli studenti scelgono per necessità di non usufruire del servizio mensa.

Il Presidente considera che il problema delle code è dovuto non solo alle “poche” mense ma soprattutto per gli orari delle lezioni, concentrate tutti negli stessi tempi. Unipd dovrebbe rimodulare gli orari delle lezioni ed Esu quelli della mensa, ma è un problema complesso perché coinvolge tutti i corsi di studio e le mense. Gli studenti, infatti, hanno a disposizione solo una mezz’ora di tempo e, pertanto, si riversano tutti in mensa in quell’orario.

Pollero rileva che ad Agripolis il problema è ancora più evidente in considerazione dell’unica mensa presente e di meno di un’ora di interruzione delle lezioni. Unipd aveva cercato di intervenire rimodulando gli orari

della didattica, ma non è possibile chiedere agli studenti di accedere alla ristorazione prima delle 11:00 o dopo le 15:00.

Delle Monache riferisce che, di fatto gli studenti a giurisprudenza sono esclusi dalla mensa perché gli orari sono molto compattati per tre giorni settimana.

Il Direttore fa presente che ci sono due mense comode per gli studenti di giurisprudenza e altri corsi di studio limitrofi: la Pio X e la Casa del fanciullo. Rileva, inoltre, che il problema delle code è fisiologico. I numeri in possesso rappresentano l'impatto che la chiusura Belzoni ha avuto sulla Piovego nel mese di ottobre, in quanto la Casa del Fanciullo è stata aperta dalla metà del mese. Pertanto, la Piovego, ha registrato un incremento dei pasti in quel periodo del 6% (circa 4.000 pasti) mentre, già nel mese di novembre 2024, si è registrata una diminuzione rispetto a novembre 2023, pari a 3.600 pasti in Piovego. La casa del Fanciullo ha erogato 4.342 pasti in quel periodo (+ 286% del 2023) rispetto ai 1.124 dello scorso anno. Lo stesso vale per altre mense, dove risultano distribuiti i pasti. Murialdo, ad esempio, arriva anche a 12.000 pasti/mese. Complessivamente, l'incremento dei pasti in Piovego (ottobre, novembre, dicembre, gennaio) è stato del 1% rispetto all'anno precedente. Se la "Casa del fanciullo" fosse stata aperta prima, molto probabilmente avremo percentuali neutre se non anche negative. Su Padova, invece, i pasti sono complessivamente diminuiti del 5,8% (ottobre-gennaio). Ad Esu non costa niente attivare nuovi servizi, provocherebbe solo un trasferimento degli studenti da una mensa all'altra e, quindi, ciò che spendiamo per Murialdo sarebbe distribuito su altre mense. Serve un'analisi accurata sulla possibilità di prevedere una nuova mensa con questi numeri, considerando che è difficile che aumentino gli studenti nei prossimi anni, considerato che lo scorso anno abbiamo raggiunto l'apice e pagato tutti gli idonei alla borsa di studio.

Il Presidente considera, infine, che non avremmo la capacità di bilancio per sostenere l'investimento.

Dopo ampia discussione, il **Presidente** chiede se vi siano ulteriori osservazioni e, non essendone alcuna, mette ai voti la proposta che viene approvata da tutti i Consiglieri.

Alle ore 9:30 termina la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Giuseppe MASCHERA
Firmato digitalmente

Il Direttore
Gabriele VERZA
Firmato digitalmente